



A.S.D.

# Red & Blue

*Giornalino*

*dell'ASD Bovolone Calcio*

Disponibile anche sul sito: [www.calciobovolone.it](http://www.calciobovolone.it)

Numero 1 — Marzo 2008

A cura di Giuseppe Prencipe

## Giovanissimi '93- '94

Ecco i risultati in questi tre mesi:

<i>A.S.D. Bovolone- Povegliano V.se</i>	<i>2-0</i>
<i>Boys Buttapedra- A.S.D. Bovolone</i>	<i>1-3</i>
<i>A.S.D. Bovolone- Noi Bovolone</i>	<i>8-1</i>
<i>Cadidavid- A.S.D. Bovolone</i>	<i>2-1</i>
<i>Pizzoletta- A.S.D. Bovolone</i>	<i>0-3</i>
<i>A.S.D. Bovolone- Gabetti Valeggio</i>	<i>0-1</i>
<i>Mozzecane- A.S.D. Bovolone</i>	<i>1-1</i>
<i>A.S.D. Bovolone- Boys Buttapedra</i>	<i>6-0</i>
<i>Castel d'Azzano- A.S.D. Bovolone</i>	<i>0-1</i>

IL PUNTO SU...

La squadra dei Giovanissimi sta sicuramente facendo un buon campionato. È una squadra che col tempo ha trovato il giusto equilibrio e dopo una prima parte di stagione discreta, è riuscita a raggiungere un livello di gioco ottimale e importante per cominciare a fare bene. Solitamente il loro mister, Giorgio De Fanti, schiera una formazione con il modulo 5-3-2, anche se nelle ultime uscite, un po' per scelta e un po' per l'assenza di qualche giocatore, è tornato ad un tipico 4-4-2. Nei vari incontri disputati hanno mostrato di essere una squadra compatta e che, quando vuole, sa far ben girare il pallone. Insomma è una squadra che gioca un buon calcio.

L'obiettivo principale della squadra è di raggiungere il primo posto della classifica per poter andare alle finali che potrebbero garantire l'accesso alla categoria regionale. Questo sarebbe molto importante non solo per i ragazzi, ma anche per la società.

Io personalmente, credo che questa squadra ce la possa fare senza tanti problemi se ciascuno dei ragazzi gioca con impegno e scende in campo con la voglia di far bene e di vincere. Ognuno di loro deve crederci. Se ogni ragazzo crede in quello che fa i risultati arriveranno. Per questo faccio a loro e al mister i miei più sinceri auguri. Forza ragazzi, Bovolone è anche con voi!



I Giovanissimi durante un loro allenamento

Classifica aggiornata al 29- 2- 08

<i>1-Olimpica Dossobuono</i>	<i>47</i>
<i>2-Povegliano V.se</i>	<i>44</i>
<i>3-Cadidavid</i>	<i>43</i>
<i>4-A.S.D. Bovolone</i>	<i>41</i>
<i>5-Castel d'Azzano</i>	<i>37</i>
<i>6-N.U. Trevenzuolo</i>	<i>35</i>
<i>7-Gabetti Valeggio</i>	<i>33</i>
<i>8-Mozzecane</i>	<i>31</i>
<i>9-Somma</i>	<i>29</i>
<i>10-Pizzoletta</i>	<i>19</i>
<i>11-Scaligera 2003</i>	<i>16</i>
<i>12-Boys Buttapedra</i>	<i>15</i>
<i>13-Raldon</i>	<i>6</i>
<i>14-Noi Bovolone</i>	<i>0</i>

# L'allenatore...

## De Fanti Giorgio

De Fanti Giorgio è nato a San Giovanni Lupatoto il 17 febbraio del 1957. Inizia fin da bambino a giocare a calcio nella squadra del S.G. Lupatoto fino a militare anche nella Prima Squadra in Promozione. Poi decide di lasciare il calcio giocato e sceglie di diventare un allenatore. Ora allena da circa 15 anni. Ha allenato praticamente tutte le categorie. Dalla Scuola Calcio alla Prima Squadra, ma più frequentemente Giovanissimi e Allievi. Sostiene che un allenatore è bravo quando riesce a trovare l'equilibrio giusto della squadra. Lui sembra l'abbia trovato visto i risultati che sta ottenendo.



### 1- Come si trova in questa società?

R: In questa società mi trovo bene e a mio agio. Come ogni volta che si cambia ambiente all'inizio ho avuto qualche piccola difficoltà d'approccio con la squadra, ma poi conoscendosi meglio e iniziando a lavorare la situazione è migliorata molto. Devo dire quindi che sono molto soddisfatto sia della società, sia della mia squadra. Spero continui così.

### 2- Cos'è per lei il calcio?

R: Per me il calcio è una grande passione, un divertimento. La voglia di condividere questo divertimento con altri. Penso che una cosa importante nel calcio sia la formazione di un gruppo che, sempre unito, crede fino in fondo nelle proprie capacità. Stare insieme e fare gruppo sono quindi, per me, i concetti chiave di questo sport.

### 3- Cosa ne pensa dell'impegno e attenzione della squadra?

R: Devo dire che tutto sommato sono molto soddisfatto dell'impegno e della volontà della squadra. Dalle prime partite ad oggi la squadra ha fatto un grandissimo passo in avanti migliorando tanto. Questo è stato possibile grazie al lavoro fatto insieme con i ragazzi. Ho fatto capire loro che per migliorare, ciascuno doveva mettere le sue qualità a servizio della squadra. I ragazzi col tempo l'hanno capito e sono molto contenti di loro.

### 4- Qual è stata la persona che più ti ha fatto crescere nel mondo del calcio?

R: La persona che più mi ha fatto crescere calcisticamente, ma soprattutto come allenatore, è stato il Sig. Caroli Claudio (allenatore S.G. Lupatoto). Da lui ho appreso tante nozioni importanti che mi sono servite durante il mio cammino. Tante altre cose importanti poi, mi sono state insegnate quando ho seguito il corso d'allenatori per il conseguimento del Patentino. Ho iniziato a vedere il calcio in un'altra prospettiva e questo mi ha fatto migliorare e crescere tanto.

### 5- Cosa faresti per risolvere il problema della violenza nel calcio?

R: Devo dire che questo è un problema difficile da risolvere, soprattutto tra gli spalti, se non si prenderanno dei seri provvedimenti. Sui campi di gioco, invece, penso che si possa fare molto. A partire da tutti gli allenatori, in particolare quelli della Scuola Calcio. Devono essere, infatti, non solo istruttori di calcio, ma anche e soprattutto maestri di vita, che insegnino la cultura della non violenza e del saper perdere. Accettare la sconfitta con lealtà e sportività fa di un bravo calciatore anche un grande uomo.

# ... il capitano

## Zanini Marcello

Zanini Marcello nasce a Verona il 12 gennaio 1993. Inizia a giocare a calcio all'età di circa 10 anni nel ruolo di punta. Attualmente gioca nell'A.S.D. Bovolone, nella squadra dei Giovanissimi Provinciali ed è appunto il capitano. La sua più grande abilità è la grande velocità che possiede e che spesso gli permette di saltare la difesa avversaria senza grossi problemi. Attualmente ha segnato 12 goal in questo campionato e la speranza è che continui a farne.

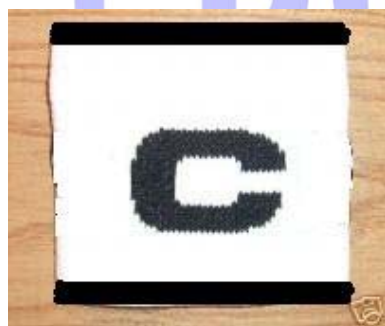


### 1- Cosa vuol dire per te essere capitano?

R: Devo dire che, per me, essere capitano di questa squadra è molto importante perché ricopro un ruolo significativo. Mi sento il punto di riferimento per tutti i miei compagni e approfitto per ringraziarli di avermi dato la loro fiducia nel rivestirmi di questo ruolo. Penso che ricevere fiducia e stima dai propri compagni sia molto stimolante per un capitano.

### 2- Cosa ne pensate, tu e la squadra, del nuovo mister?

R: Col nuovo mister abbiamo un bel rapporto e devo dire che insieme lavoriamo bene. All'inizio abbiamo avuto un po' di difficoltà di apprendimento, ma col tempo siamo migliorati, soprattutto sul piano del gioco, e questo senza dubbio è merito del nostro allenatore che ci ha spronati a impegnarci per dare e fare del nostro meglio. Penso quindi che tutta la squadra sia convinta di come questo allenatore ci stia facendo crescere e migliorare in maniera ottimale.



La sua fascia di capitano

### 3- Quali sono le cose più importanti, per te, in una squadra?

R: Le cose più importanti all'interno di una squadra sono, secondo me, la compattezza del gruppo e il legame che si forma tra ciascun componente. Io penso che se non ci fosse un legame tra i vari giocatori sarebbe quasi impossibile giocare insieme. Occorre quindi, che ognuno creda nelle potenzialità dell'altro e affronti ogni partita insieme ai compagni e con impegno. Solo così si può fare bene.

### 4- Qual è il tuo sogno nel cassetto, calcisticamente parlando?

R: Come penso lo sia per tutti coloro che giocano a calcio, il mio sogno sarebbe quello di, un giorno, poter giocare in una squadra di Serie A e magari, perché no, vestire anche la maglia della Nazionale Italiana. Questo sarebbe il massimo. Per fare ciò cerco di ispirarmi a dei campioni. I miei preferiti sono Luis Figo e Pato. Penso sia importante avere degli esempi a cui rifarsi. Poi bisogna crederci e avere speranza.